



Confindustria Catania: contratti da rivedere Caro bollette e uffici pubblici In difficoltà chi eroga i servizi

CATANIA

«Non sono più sopportabili gli extra costi sostenuti dalle imprese erogatrici di servizi energetici alla pubblica amministrazione». A dirlo Confindustria Catania che ha raccolto lamentele e preoccupazioni delle aziende del settore energetico. «I contratti sottoscritti secondo prezzi non più attuali, a causa degli abnormi aumenti del costo dei vettori energetici (+50% gasolio riscal-

damento, +220% energia elettrica, +224% gas metano, in soli 4 mesi) - dice Confindustria Catania - stanno mettendo in ginocchio le imprese che provvedono al rifornimento di gas per il riscaldamento nelle scuole, nelle università, negli ospedali, negli uffici pubblici di tutta la provincia etnea». Secondo i vertici di Confindustria etnea, vista la crescita vertiginosa dei prezzi, è essenziale una revisione di quest'ultimi. Tutto ciò perché le aziende che erogano servizi essenziali per la comunità si troverebbero di fronte all'obbligo di onorare le commesse della pubblica amministrazione, senza

alcuna garanzia di ottenere una congrua remunerazione per il servizio reso e anticipando di tasca propria i costi in eccesso. (*OC*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

O.C.



Peso:6%